



IL PROGETTO CO-CITY

È un progetto di sviluppo urbano promosso dalla Città di Torino nell'ambito del programma europeo Urban Innovative Actions, avviato ad inizio 2017 e che si concluderà a fine 2019. Il progetto rappresenta un'opportunità per dar vita a **soluzioni innovative per la cura e la gestione dei beni comuni della città, in risposta al degrado urbano e al contrasto alla povertà.**

A partire dall'attuazione del **Regolamento Beni Comuni**, approvato dalla città di Torino nel gennaio 2016 e adottato in più di 100 comuni d'Italia, il comune di Torino intende **promuovere un nuovo protagonismo dei cittadini** per rendere i beni comuni urbani una risorsa fondamentale dei processi di coesione sociale e rigenerazione urbana. Ciò può avvenire attraverso la stipula di **Patti di collaborazione**, strumento del Regolamento, tra amministrazione comunale e cittadini che intendono riqualificare beni immobili e spazi pubblici considerati beni comuni urbani (spazi dismessi o parzialmente in disuso, oppure aree verdi).

Attraverso Co-city si intende promuovere un nuovo tipo di relazione tra cittadini e amministrazione comunale, facendo dei processi di governance partecipata un elemento di spinta per il rilancio di interi pezzi di città.

Grazie al **supporto delle Case del Quartiere**, che accompagneranno i cittadini attivi nel corso dell'intero processo, sarà possibile realizzare nuove attività e luoghi di aggregazione per la cittadinanza negli spazi rigenerati grazie al progetto.

I PARTNER

I partner del progetto sono: **Anci** - Associazione Nazionale Comuni Italiani, la **Fondazione Cascina Roccafranca** capofila della rete delle Case del quartiere, e l'**Università degli studi di Torino**. Tutte le realtà coinvolte nel progetto rappresentano un punto di riferimento per le azioni di rigenerazione urbana da attivare sul territorio.

CHI SONO CITTADINI ATTIVI

Per **cittadini attivi** si intendono tutti i **soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali e di natura imprenditoriale**, che, indipendentemente dai requisiti di residenza o cittadinanza, si attivano anche per periodi di tempo limitati per la **cura**, la **gestione** condivisa o la **rigenerazione** dei beni comuni. Possono diventare **beni comuni** quei beni pubblici che, se curati e rigenerati dalla comunità, possono migliorare la qualità della vita di tutti.

I PATTI DI COLLABORAZIONE PREVISTI DALLA CITTÀ DI TORINO

I Patti di Collaborazione, previsti dal Regolamento sui Beni Comuni della Città di Torino, sono lo strumento per governare la co-progettazione, la gestione condivisa delle attività e la riqualificazione degli spazi pubblici e possono essere stipulati tra cittadini attivi e l'amministrazione locale.

Le proposte di collaborazione devono essere presentate con riferimento a uno dei tre diversi ambiti di azione, individuati dal progetto Co-City:

- **A. Periferie e culture urbane**
Riguardano edifici in disuso messi a disposizione dalla Città per interventi di riqualificazione e per l'avvio di nuove attività.
- **B. Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate**
Riguardano luoghi di presidio pubblico sottoutilizzati (scuole, biblioteche, servizi socio-assistenziali, spazi culturali, uffici pubblici, etc.) che presentano un potenziale di utilizzo superiore rispetto a quello attuale.
- **C. Cura dello spazio pubblico**
Promuovono la cura e l'uso condiviso di luoghi e aree verdi, aree pubbliche, aree residuali, a rischio di abbandono o degrado, anche su proposta di cittadini.

Inoltre all'interno dei Patti di collaborazione di tipo C, i cittadini attivi possono proporre attività di cura e uso condiviso di beni comuni, spazi pubblici e aree verdi, presenti su tutto il territorio cittadino. A tal fine sono state individuate all'interno del progetto otto aree di intervento e per ognuna vi è un **operatore Co-City** della Rete delle Case del Quartiere a cui poter far riferimento per qualsiasi informazione, per ottenere aiuto nella formulazione di un'idea, nel disegno del percorso progettuale e nella presentazione della proposta alla Città (i contatti sono riportati nell'ultimo paragrafo).

COSA SI PUÒ FARE ALL'INTERNO DEL PROGETTO CO-CITY

Alcuni esempi di interventi e attività che possono essere oggetto di Patto di collaborazione.

- **Pulizia, manutenzione e cura di aree verdi, spazi pubblici, edifici**

Esempi:

- Pulizia, manutenzione, cura/adozione di aiuole, aree verdi, giardini pubblici, arredi urbani, sia a cadenza periodica che in giornate specifiche;
- Apertura e chiusura dei cancelli di aree verdi e giardini pubblici con segnalazione di atti di vandalismo e situazioni di danneggiamento e/o di non utilizzabilità al Comune.
- Pulizia, manutenzione e cura di spazi, aree verdi, muri., anche all'interno di edifici pubblici (scuole, biblioteche..), allo scopo di garantire un maggior decoro e divulgare i principi dell'educazione civica.

- **Abbellimento e promozione della fruibilità da parte della cittadinanza di aree verdi, spazi pubblici e edifici**

Esempi:

- Interventi artistici e decorazione di muri in luoghi pubblici.
- Realizzazione e installazione di arredi urbani, attrezzature ludiche e sportive per il recupero di aree e spazi (giardini pubblici, scuole, cortili privati a fruibilità pubblica).

- **Servizio al cittadino**

Esempi:

Animazione territoriale:

- proposta di attività di animazione in spazi pubblici come sport, gioco, spettacoli ed eventi con frequenza periodica o occasionale

Attività socio-educative:

- proposta di attività socio-educative (doposcuola, attività formative..) presso la scuola di quartiere, in orario extra-scolastico, o in altri spazi pubblici.

Servizi di informazione e orientamento:

- proposta di attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza su temi specifici (sportelli di ascolto o di servizio, bacheche informative di quartiere..).

Interventi di welfare di comunità:

- azioni che favoriscano il welfare generativo, ovvero favorire la rigenerazione delle risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono l'aiuto, al fine di aumentare il rendimento delle politiche sociali a beneficio dell'intera comunità, per esempio promuovendo la solidarietà degli esercizi commerciali del territorio,

sostenendo le famiglie in condizioni di disagio economico con la raccolta e la distribuzione di beni (anche usati) a soggetti in difficoltà, proponendosi per la gestione di mercatini dell'usato aperti alla cittadinanza.

- **Cultura e arte - valorizzazione del patrimonio**

- attività di valorizzazione del territorio (patrimonio artistico, memoria storica..) nella definizione di itinerari, gestione di visite guidate e realizzazione di pannelli informativi.
- attività per la promozione alla lettura, alla conservazione dei dialetti e dei piatti tradizionali.

QUALI SONO I TEMPI

Il termine per la presentazione alla Città di Torino delle proposte per i **patti di tipo A e B è il 30 settembre 2017**, mentre per i **patti di tipo C**, oltre al **30 settembre 2017**, ci sarà la possibilità di presentare i progetti **ogni due mesi, fino a marzo 2019**.

QUALI FORME DI AGEVOLAZIONE E SOSTEGNO SONO PREVISTE

Per ogni ambito individuato, la Città di Torino ha stanziato dei fondi destinati a lavori di ristrutturazione e forniture, di diversa entità a seconda del livello di complessità dell'intervento (patti A, B,C).

Inoltre per i patti di tipo C, proposti in spazi al di fuori di quelli già segnalati dalla Città, saranno messi a disposizione dalla Fondazione Cascina Roccafranca dei finanziamenti per materiali da costruzione, beni di consumo, attrezzature o altre forniture funzionali alla realizzazione degli interventi.

Il progetto non può finanziare il costo del personale.

Se il Comune ritiene che il patto riguardi azioni e interventi di particolare interesse pubblico, i cittadini attivi possono usufruire di altre forme di sostegno, quali:

1. Esenzione dal pagamento di canoni e tributi locali, ad esempio il pagamento del canone sul suolo pubblico (COSAP)
2. Attribuzione alla Città di spese relative alle utenze
3. Fornitura in comodato d'uso gratuito di beni strumentali per lo svolgimento delle attività
4. Affiancamento di personale del Comune
5. Attivazione di personale dedicato proveniente da situazioni particolari di disagio sociale e economico, attivabili attraverso forme di lavoro accessorio oppure giovani in servizio civile.

SE TI SENTI UN CITTADINO ATTIVO E HAI UNA PROPOSTA ECCO COSA POSSIAMO FARE

Se hai azioni, idee, progetti per prenderti cura dei beni comuni urbani, noi operatori della **Rete delle Case del Quartiere** possiamo accompagnarti!

1. Ti aiutiamo a strutturare la tua idea;
2. Disegniamo insieme un percorso progettuale;
3. Cerchiamo di farti dialogare con altre realtà che potrebbero essere interessate a condividere la cura dello stesso spazio, in modo da creare una rete di soggetti che rafforza il patto. Più soggetti partecipano, più un patto è ricco!
4. Ti accompagniamo nella presentazione alla Città della tua proposta;
5. Se la valutazione della commissione comunale sarà positiva, una volta stipulato il patto, ti accompagneremo nella fase di start up.

La definizione di un patto è un percorso di co-progettazione, condiviso e aperto, volto a far fruire un bene da un maggior numero di cittadini.

Per un primo contatto vi consigliamo di scriverci alla mail cocity@retecasedelquartiere.org

Per info sui patti di collaborazione e il Regolamento sui Beni Comuni rimandiamo all'Ufficio Beni Comuni della Città di Torino: benicomuni@comune.torino.it

Se invece hai già in mente un'idea o una proposta riguardo uno spazio o un'area specifica della città puoi metterti in contatto direttamente con gli operatori e le operatrici Co-City. Ogni circoscrizione e ogni quartiere hanno una Casa del Quartiere di riferimento con un'operatrice dedicata. Qui tutti i contatti:

1. Circoscrizione 6 (Barriera di Milano, Regio Parco, Bertolla, Falchera, Rebaudengo, Villaretto)
Bagni Pubblici di Via Aglié, via Aglié 9
Giorgia Bonfante - cocity.bagniviaaglie@retecasedelquartiere.org
2. Circoscrizione ex 9 (Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia)
Barrito, via Tepice 23
Camilla Falchetti - cocity.barrito@retecasedelquartiere.org
3. Circoscrizione 1 - ex 8 (Centro, Crocetta, San Salvario, Cavoretto, Borgo Po)
Casa del Quartiere San Salvario, via Morgari 14
Chiara Marabisso - cocity.sansalvario@retecasedelquartiere.org
4. Circoscrizione 5 (Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento, Vallette)
Casa di Quartiere Vallette, piazza Montale 18/A
Maura Dessi - cocity.cqvallette@retecasedelquartiere.org
5. Circoscrizione ex 10 (Mirafiori Sud)
Casa nel Parco, via Panetti 1
Roberta Molinar - cocity.lacasanelparco@retecasanelquartiere.org
6. Circoscrizioni 2-3 (Cit Turin, Cenisia, Pozzo Strada, Mirafiori Nord, Santa Rita, Borgata Lesna)
Cascina Roccafranca, via Rubino 45
Daniele Maldera - cocity.roccafranca@retecadelquartiere.org
7. Circoscrizione 7 (Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone)
Hub Cecchi Point, via Cecchi 17
Hélène Monjarret - cocity.cecchipoint@retecasedelquartiere.org
8. Circoscrizione 4 (San Donato, Campidoglio, Parella)
+Spazio4, via Saccarelli, 18
Cristina Conti - cocity.piuspazioquattro@retecasedelquartiere.org

Se la tua proposta non rientra in Co-City c'è sempre la possibilità di stipulare un patto tramite l'Ufficio Beni Comuni:
benicomuni@comune.torino.it.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO CO-CITY

Alcuni riferimenti dove trovare informazioni più complete:

www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/index.shtml

www.cocity.firstlife.org

www.retecasesedelquartiere.org

Pagine dedicate sui social network:

www.facebook.com/cocitytorino/?fref=ts

www.facebook.com/retedellecasesedelquartiere/?fref=ts

www.twitter.com/cocity_torino